

Prima della Scala, ovazione del pubblico: 11 minuti di applausi. Segre: "Opera piuttosto scandalosa"

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/12/07/diretta/prima_scala_2025_milano_oggi_news_diretta-425027680/

Come ogni anno il 7 dicembre, già dal pomeriggio bandiere, striscioni e manifestanti si sono radunati oltre le transenne che delimitano gli spazi di accesso al teatro, nel giorno della prima della Scala. Alle 18 è cominciata l'opera, "Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk" di Dmitri Sostakovic. In sala politici, personalità del mondo dello spettacolo e della finanza. 22:41 Soprano Jakubiak scherza dopo il successo della Prima: "Domani vado alle terme" "Domani vado alla spa": scherza il soprano Sara Jakubiak dopo il successo di 'Una lady Macbeth del distretto di Mcensk' di cui è protagonista nei panni di Katerina. Vista la difficoltà del ruolo "si potrebbero fare delle gare olimpiche, mettere quest'opera come specialità ai giochi", aggiunge, "contenta" della risposta del pubblico. 21:56 Fuoco, eros e applausi: ovazione di 11 minuti Un trionfo per la Lady Macbeth del distretto di Mcensk di Dmitri Sostacovic che ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala di Milano. Il pubblico scaligero l'ha salutata con oltre 11 minuti di applausi. Nessun fischio

né dalla platea né dai palchi e loggione. 21:01 Il ministro Giuli: "Opera alternativa, ma ormai è diventata un classico" Un'opera "alternativa ma un classico": così il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha commentato 'Una lady Macbeth nel distretto di Mcensk', opera a cui lui assiste dal palco centrale. 20:58 Stefania Rocca: "Katerina dimostra il coraggio delle donne" "La musica è bellissima, gli interpreti sono bravissimi e l'opera mi sembra molto cinematografica. Mi piace molto questa contaminazione". Così l'attrice Stefania Rocca commentando l'opera che quest'anno apre la Prima della Scala. "Amo il personaggio di Katerina, è una donna che non si abbatte mai, che cerca la propria libertà e la propria identità e dimostra che non solo gli uomini hanno coraggio", ha concluso. 20:39 Federico Mollicone: "Opera anti-stalinista, ma sono perplesso da questa scelta" "E' un'opera anti-stalinista e l'amicizia tra il popolo italiano e il popolo russo è solidissima", ma "sono perplesso sulla scelta" perché "stride molto con i valori di rispetto delle

donne". Così Federico Mollicone, presidente della Commissione cultura alla Camera, commenta l'opera "Una lady Macbeth del distretto di Mcensk" di Dmitri Sostakovic che questa sera inaugura la stagione del Teatro alla Scala. "Seguo l'opera da quando avevo 15 anni: è sempre la Scala, scene importanti, cantanti e orchestra bravi, ma è una scelta che perplime", ha detto durante il primo intervallo. 20:03 Roberto D'Agostino, lo Chef Oldani, Marotta, De Scalzi: chi c'era fra il pubblico della prima della Scala Cantanti, politici, attori, giornalisti, cuochi, nomi dell'alta finanza. Fra il pubblico della Prima c'erano anche Roberto D'Agostino, lo chef Davide Oldani, il dg dell'Inter Giuseppe Marotta e Katherine Ralph, top manager del fondo Oaktree proprietario dell'Inter. Hanno varcato la soglia del Piermarini, tra gli altri, Barbara Berlusconi, Claudio Descalzi, Stefano Boeri, Renato Mazzoncin, Claudio Durigon, Federico Mollicone, Federico e Paolo Romani, Dominique Meyer, l'ex modella Ilaria Capponi, la ballerina Virna Toppi. Virna Toppi Virna Toppi

(fotogramma) 19:44 Moltissime le personalità che indossano abiti Armani, sia uomini che donne. Sono tanti gli ospiti, sia uomini che donne, che hanno scelto di indossare un capo Armani stasera per la prima alla Scala. "Anche io, perché lo ricordiamo tutti e lo ricorderemo ancora a lungo - ha detto Carlo Capasa, presidente della Camera della Moda - Ha lasciato talmente una sua fortissima impronta per cui è sempre con noi ed è con noi stasera attraverso i suoi stupendi abiti". Capasa ha comunque voluto sottolineare che nella moda italiana ci sono tanti designer di valore. La maison del "Re Giorgio", scomparso lo scorso 4 settembre, veste molti degli ospiti vip, rinnovando uno dei legami più storici e simbolici tra moda e Scala. L'attore Pierfrancesco Favino ha scelto uno smoking Giorgio Armani, così come la moglie Anna Ferzetti, in scuro, indossa un Armani. Anche Nicoletta Manni, étoile della Scala, ha scelto un abito Giorgio Armani. E così, in smoking, Timofej Andrijashenko, primo ballerino della Scala. Virna Toppi, prima ballerina della Scala, indossa un completo Giorgio Armani, come i primi ballerini Nicola Del Freato, Claudio Coviello e Marco Agostino. Martina Arduino, prima ballerina

della Scala, ha scelto un abito Giorgio Armani. E ancora Alice Mariani, prima ballerina della Scala, mentre Antonella Albano, anche lei prima ballerina della Scala, ha scelto una tuta Giorgio Armani. Chiara Bazoli (nella foto), compagna del sindaco Giuseppe Sala, indossa un Giorgio Armani Privé, in velluto nero con corpetto strutturato e paillettes sul décolleté. Anche Anna Olkhovaya, moglie dell'ex soprintendente della Scala, Dominique Meyer, ha scelto un Giorgio Armani Privé, come Barbara Berlusconi, con un vintage Armani a fantasia. Elegantissimo Mahmood in Versace, al suo debutto alla Scala, in smoking nero con un gilet che evoca i toreri spagnoli. Scarpa di vernice, papillon e spilla brillante a forma di corolla di fiore per Achille Lauro, vestito in Dolce e Gabbana. (fotogramma) 19:38 Fedele Confalonieri: "Bella la musica, ma per il resto non vedo nulla" "La musica è molto bella ma per il resto.. non vedo nulla fino al palco". Così il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ha commentato nel primo intervallo l'opera che inaugura la stagione scaligera. Già al suo arrivo, poco prima delle 18, Confalonieri aveva espresso qualche perplessità. "Speriamo che sia una regia

decente - si era augurato -. La musica è bellissima, ma purtroppo ormai con i registi che ci sono adesso bisogna aspettarsi sempre qualche cosa strana". 19:34 L'assessore alla cultura Sacchi: "Spettacolo potente" "La Prima della Scala è, come ogni anno, un momento che unisce Milano al mondo. Con Una Lady Macbeth del distretto di Měnsk, il Teatro ha scelto di aprire la stagione con un'opera di grande forza drammatica e di straordinaria attualità". Lo ha detto l'assessore alla cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi, commentando la Prima. "La regia, la direzione musicale e l'interpretazione del cast restituiscono tutta la complessità emotiva e sociale del capolavoro Sostakovic, offrendo al pubblico uno spettacolo potente, capace di far riflettere e di emozionare - ha aggiunto -. La Scala conferma così il suo ruolo di istituzione culturale internazionale, capace di osare, di proporre letture moderne del repertorio e di mantenere saldo il dialogo fra tradizione e innovazione". "È una serata che rende orgogliosa la città e che apre una stagione ricca di proposte artistiche di altissimo livello", ha concluso. (ansa) 19:24 Liliana Segre durante l'intervallo: "Opera

piuttosto scandalosa, ma mi interessa sempre" "Avevo letto in anticipo che cosa sarei venuta a vedere e a sentire. Ed è da quando avevo cinque anni che vengo alla Scala. Quindi sono preparata al balletto, all'opera per bambini ma quella di stasera è piuttosto scandalosa. Però mi interessa sempre". A dirlo è la senatrice a vita Liliana Segre, durante il primo intervallo dell'opera. "Ho sempre interesse per quello che vedo alla Scala, che sento. Mi interessa - rimarca la senatrice, habitué del Piermarini -. Poi, posso giudicare secondo il mio gusto, però alla base mi interessa l'opera". Quanto agli applausi ricevuti quando ha fatto il suo ingresso sul palco reale, Segre commenta: "Sono io che voglio bene alla Scala". (ansa) 19:14 Il cantante Mahmood: "Un sogno essere qui" "La censura? È stata un'opera mega rivoluzionaria, voglio gustarmi ogni frammento. Ho sempre ammirato tanto questo luogo, lavoravo nei bar della zona e passavo davanti a guardare la Scala, ora che sono alla prima sono molto contento, mi sembra un sogno". Ha detto il cantante Mahmood alla Prima. 18:55 Incasso record per La lady Macbeth alla Scala: 2 milioni e 679 mila euro Incasso record

per La lady Macbeth, che questa sera apre la stagione del teatro alla Scala. L'incasso definitivo è di 2.679.482 euro, il più alto di sempre. La Forza del destino dello scorso anno aveva registrato 2.560.000 euro e Don Carlo nel 2023, 2.582.000 euro. Un risultato che conferma l'attenzione del pubblico verso una scelta artistica coraggiosa e non consolatoria. 18:17 Abiti delle grandi occasioni per la Prima Come ogni anno, a catturare l'attenzione dei fotografi sono gli abiti di ospiti e invitati alla Prima della Scala. Nel foyer in molti hanno posato davanti agli obbiettivi, mostrando abiti lunghi, fogge lussuose, accessori stravaganti e gioielli. (reuters) 18:13 Applausi per Liliana Segre prima dell'inno di Mameli E' stata salutata da un applauso del pubblico la senatrice a vita Liliana Segre al suo ingresso nel palco centrale della Scala. Il maestro Chailly, applaudito al suo ingresso, ha diretto l'inno di Mameli con tutto il pubblico che si è alzato e ha anche timidamente cantato. Nel palco centrale alla destra di Segre siede il presidente della Corte Costituzionale Giovanni Amoruso e alla sua sinistra il sindaco di Milano Giuseppe Sala. Dietro di loro il governatore Attilio Fontana, il vicepresidente

del Senato Gian Marco Centinaio, la vicepresidente della Camera Anna Ascani, il ministro della Cultura Alessandro Giuli e la sottosegretaria di Stato Usa Sara Rogers. 18:06 Presenti in sala il ministro Giuli, Liliana Segre, Fedele Confalonieri, Mario Monti e Antonio Patuelli Tra i primi ad arrivare Diana Bracco e il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, seguiti dall'attore Pierfrancesco Favino, dal presidente di Abi Antonio Patuelli, dall'architetto Stefano Boeri, dall'amministratore delegato di A2A Renato Mazzoncini, dal presidente della commissione Finanze della Camera, Marco Osnato, dall'ex sovrintendente della Scala Dominique Meyer. È da arrivata alla Scala, e siede nel palco centrale, anche la senatrice a vita Liliana Segre. Con lei il presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Amoruso, e il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. Presenti anche il sottosegretario Gianmarco Mazzi e il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone. E ancora il cantante Mahmood, l'ex presidente del tribunale Livia Pomodoro, il giornalista Bruno Vespa, il presidente della Banca del Fucino, Mauro Masi, gli ex sovrintendenti Alexander

Pereira e Dominique Meyer, il presidente del Consiglio regionale Federico Romani e il padre Paolo, il giornalista Gigi Marzullo. (reuters) Diana Bracco e Fedele Confalonieri Diana Bracco e Fedele Confalonieri (ansa) 18:00 Maurizio Lupi: "Ogni tanto qualche complimento a Sala dobbiamo farlo" "Noi ci siamo e comunque non mi sembra ci sia scarsa presenza istituzionale - ha detto il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi arrivando in teatro - . C'è la presenza della senatrice a vita Liliana Segre, poi ci sono i vicepresidenti di Camera e Senato. Ma quello che conta è la Scala e quello che rappresenta. Giorgia Meloni anche l'anno scorso non c'era, quindi godiamoci lo spettacolo". "È bello anche, lo devo dire, che si è diffusa molto la possibilità di vedere la Prima - ha concluso -, non solo in diretta televisiva ma in tutta la città. Mi sembra che oggettivamente ne ha fatte tante non buone il mio amico Beppe Sala, ma questa mi sembra una bellissima iniziativa". "Ogni tanto qualche complimento bisogna farglielo". 17:51 Anche l'ex allenatore Fabio Capello presente alla serata del Piermarini: "Primo 7 dicembre, ma sono abbonato" Alla Prima della Scala è presente anche l'ex allenatore di calcio Fabio

Capello con sua moglie. "È il mio primo 7 dicembre - ha spiegato - ma non la prima volta alla Scala. Abbiamo l'abbonamento alla sinfonica e stasera ci hanno invitato". (reuters) 17:46 Il sovrintendente della Scala Ortombina: "Sarà una grande serata, tempo è galantuomo" "Sarà una grande serata con una delle opere più importanti della storia di sempre e non solo del Novecento". Così il sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano Fortunato Ortombina sull'opera che questa sera darà il via alla stagione. "Se sarà accolta così come è stata accolta dal pubblico dei giovani... devo dire è proprio vero che il tempo è galantuomo" ha aggiunto. Il destino dell'opera non è stato facile, "a suo tempo era stata ostracizzata perchè aveva troppo successo. E' importante quindi che sia rappresentata il 7 dicembre, sia perchè fino adesso non c'era mai stata, e sia perchè il 7 dicembre apre ad un linguaggio di una tale modernità come forse finora non era mai successo, quindi chissà che fra qualche anno andando avanti il pubblico non ci chieda di inaugurare la stagione, magari che ne so con una prima assoluta si vedrà". E anche se "quest'opera non l'ho programmata io, l'avrei

programmata un anno dopo quindi assolutamente è una delle opere che amo di più. Non tra le prime cinque che porterei sull'isola deserta, ma certamente fra le prime dieci". Fortunato Ortombina e Barbara Berlusconi Fortunato Ortombina e Barbara Berlusconi (reuters) 17:41 Arrivati anche il sindaco Beppe Sala con la compagna Chiara Bazoli Nel foyer della Scala è arrivato anche il sindaco Beppe Sala insieme alla compagna Chiara Bazoli. "Mi pare che il maestro Chailly abbia fatto un'ottima scelta. Poi siamo tutti curiosi, non è una delle opere più conosciute, ma è un'opera importante - Ha detto - Sostakovic è stato un grande maestro contemporaneo nell'ultimo secolo, ma direi in assoluto. I messaggi sono i messaggi di cui c'è bisogno oggi. Mettere la donna al centro è quanto mai giusto, al di là delle particolarità ovviamente dell'opera, ma certamente, anche se c'è stata qualche polemica per la scelta di un'opera russa, il senso dell'opera, la storia dell'opera, mi fa dire che è stata una scelta estremamente corretta". 17:36 L'attore Pierfrancesco Favino: "Giuli? Non gli dico niente, gli auguro buona serata" Al ministro Alessandro Giuli "non dico niente, gli auguro una buona serata". Così l'attore

Pierfrancesco Favino arrivando al Teatro alla Scala, in risposta a chi gli ha chiesto se avrebbe detto qualcosa al ministro sui tagli al cinema. L'attore è arrivato con la moglie Anna Ferzetti e ha raccontato di essere "molto felice di essere qui". 17:29 Anche Achille Lauro tra i vip che assisteranno alla Prima: "Coraggioso portare quest'opera" "Oggi sono spettatore, quindi oggi me la godo. Mi piace molto ascoltare. Va bene, sono musicista, chiaramente qua parliamo anche con delle eccellenze, quindi mi piace ascoltare e studiare". Così il cantante Achille Lauro entrando al Teatro alla Scala. "Io credo in generale che questa opera sia un'opera importante perché tratta le tematiche attualissime e anzi, forse, è anche un atto coraggioso portarla oggi qui", ha concluso. 17:25 L'attore Giorgio Pasotti: "Stasera è il mio debutto lirico" "Avevo visto qui un balletto di Roberto Bolle, ma questa Prima per me è un debutto lirico, mettiamola così". A dirlo è l'attore Giorgio Pasotti arrivando al Teatro alla Scala per la Prima. "Mi aspetto un'opera molto forte - ha aggiunto -. Sapere che questa opera è stata censurata per anni e noi abbiamo il privilegio di vederla è qualcosa di molto impattante e quindi per chi

come me viene dal mondo del cinema diventa oltremodo curioso". 17:22 Il governatore Fontana: "Una Prima senza Roma? Ce ne faremo una ragione" "Ce ne faremo una ragione, viviamo bene anche da soli". Così il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, all'entrata del teatro ha risposto a una domanda dei cronisti sull'assenza di personalità del governo ad eccezione del ministro Giuli. 17:20 L'opera satirica dei manifestanti in piazza contro la premier: "Lady Mac Melon" Su un palco improvvisato, gli attivisti hanno inscenato una performance satirica che metteva in scena la premier Giorgia Meloni - ribattezzata per l'occasione 'Lady Mac Melon' - insieme ai ministri Giuseppe Valditara e Alessandro Giuli e al sindaco Giuseppe Sala. "Al Teatro alla Scala va in scena il primo spettacolo della stagione teatrale, un tripudio di lusso, di sfarzo, di cultura che può far calare il silenzio su due anni di genocidio, 77 anni di occupazione, su una città che cade a pezzi. Mentre il sindaco si presenta alla prima della Scala pagando un biglietto che costa più di mesi di affitto in questa città", ha scandito il performer al microfono. Nel corso dell'azione dimostrativa, presentata

come "una prima diffusa", gli attivisti hanno spiegato: "Oggi va qui in scena uno dei tanti appuntamenti della prima diffusa, la prima popolare che porta in atto il teatro delle complicità. Ci scusiamo se non abbiamo gli stessi allestimenti del Teatro alla Scala, se non abbiamo quinte mobili, orchestre, corpi di ballo o famosi tenori. Purtroppo il ministro Giuli ha detto che non c'era abbastanza pensiero solare nel nostro copione, quindi i fondi non ci sono". L'attacco più duro è stato rivolto alla presidente del Consiglio: "Lady Mac Melon del distretto è venuta qui a ricordarci come la cultura non serve a niente, o meglio, non tutte le culture servono. Quelli come lei dicevano, Libro e Moschetto, fascista perfetto". 17:15 La prima diffusa: alla Casa delle donne, in cento per seguire l'opera sullo schermo Tutti esauriti i cento posti a sedere alla Casa delle donne di via Marsala 10 dove c'è la prima della scala in versione "diffusa". Prima dell'inizio, la presentazione dell'opera da parte di una musicista dell'Accademia della Scala 17:05 In sala l'alert sui contenuti sensibili: è la prima volta Per la prima volta al Teatro alla Scala debutta l'alert per gli spettatori che li mette in guarda su eventuali

contenuti sensibili legati al tema della scabrosità dell'opera 'Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk' di Dmitri Sostakovic. Vista la trama con omicidi e violenza sui tablet presenti in sala, insieme ai sottotitoli, appare anche l'avvertenza che "alcune scene potrebbero urtare la sensibilità degli spettatori". 16:55 I centri sociali contro Manfredi Catella Davanti a Palazzo Marino il centro sociale Cantiere ha allestito un palco dove campeggia l'immagine di Manfredi Catella e continui riferimenti alle inchieste sull'urbanistica 16:17 L'approfondimento sull'opera - "Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk" 16:12 Striscioni e manifestanti in piazza (ansa) 15:56 Il flashmob di +Europa per l'Ucraina "Un flash mob simbolico, volto a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e della classe dirigente sulla situazione in Ucraina. Il nostro gesto non vuole essere una critica all'arte o alla cultura, ma un monito alla libertà e alla democrazia in Europa minacciate dalla Russia di Putin, difese strenuamente dal popolo ucraino". Lo dichiarano Martina Scaccabarozzi, +Europa Milano, e Giulio Guastini dell'assemblea nazionale +Europa. "Rappresentiamo

l'Europa dello stato di diritto, dalla parte dell'Ucraina e ci appelliamo all'Ue perché la crisi internazionale e le sfide economiche ci impongono un'accelerazione verso gli Stati federati d'Europa, per la difesa dei valori che mettono al centro la pace e la cooperazione internazionale. Aderisce il Movimento Federalista Europeo di Milano", aggiungono gli esponenti di +Europa. "La mia musica non è mai come appare, si nasconde, affermava Sostakovic, una testimonianza bruciante del costo umano e artistico della tirannia. Nata nell'ombra della Russia di Stalin, un regime che considerava la libertà di espressione una minaccia mortale, quest'opera fu perseguitata, censurata e talvolta persino soppressa. La sua storia è intrisa della battaglia personale dell'autore contro un sistema che cercava di controllare il pensiero, la parola e la creatività stessa. Questa lotta non è confinata ai libri di storia. Oggi, in un panorama globale in rapida evoluzione, i fantasmi della soppressione continuano ad aleggiare. Dalla diffusione della disinformazione mirata che erode la fiducia nella verità, alla censura che imbatte le voci dissenzienti, fino ai nuovi

autoritarismi che minacciano i diritti civili e la libertà di stampa: la vigilanza è più cruciale che mai", concludono. 15:24 Anche i proPal davanti al Piermarini. Mohammad Hannoun via telefono: "Non siamo antisemiti" Da un lato è in corso il presidio per il mondo dello spettacolo organizzato dalla Cgil, dall'altro ci sono manifestanti di Cub e proPal insieme. All'altoparlante, in collegamento telefonico, è intervenuto anche Mohammad Hannoun, presidente dell'associazione palestinesi d'Italia, che ha ricevuto un foglio di via di un anno da Milano. "Noi e per sempre siamo antisionisti, non antisemiti, e perseveriamo. Vi dico di continuare con la vostra mobilitazione e i vostri cortei. Continueremo per denunciare Israele e coloro che lo sostengono per una Palestina libera". (ansa) 15:17 Musicisti e coristi della Scala in piazza per protestare contro le politiche per lo spettacolo del governo Un gruppo di musicisti e coristi della Scala, che fra poco suoneranno all'inaugurazione della stagione lirica, è sceso in piazza e ha eseguito il "Va', pensiero" per protestare contro le politiche per lo spettacolo, chiedere attenzione verso il mondo della cultura, finanziamenti

adeguati e lo stop alle ingerenze politiche. "Questo presidio parla a tutto il Paese - ha spiegato il segretario della Cgil di Milano Luca Stanzione - e dice al governo che non ci arrendiamo all'idea che occupino posizioni nella cultura senza occuparsi delle lavoratrici e dei lavoratori e della loro libertà artistica. Bisogna investire nell'economia della conoscenza di cui Milano è capitale invece che nell'economia di guerra". Al presidio - a cui hanno mandato messaggi di solidarietà lavoratori del mondo della cultura, dal teatro Bellini di Catania al Regio di Torino, al coordinamento delle fondazioni lirico sinfoniche all'orchestra Sinfonica di Milano e Sinfonica siciliana - sono intervenuti anche due lavoratori della Fenice, in mobilitazione da quando è stata annunciata la nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale del teatro: "Siamo molto preoccupati per quello che è successo. È l'inizio della fine e la cultura non si può piegare a questo. Non possiamo permettere che questa ingerenza distrugga il tempio della lirica. Chiediamo il supporto dell'opinione pubblica in questa battaglia: stateci vicini". (ansa) 15:13 Sala: "Segre sul palco reale della Scala è tradizione

importante" Anche stasera la senatrice a vita Liliana Segre sarà seduta sul palco reale della Scala per assistere alla Prima. "Ci sarà il presidente della Corte Costituzionale con la moglie e la Segre, ormai questa è diventata una tradizione - ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala a margine della consegna degli Ambrogini d'oro -. Ci scherzo un pò con lei, l'ho sentita in questi giorni e le ho detto, 'passano gli anni ma devi sempre tenere l'energia anche per la prima della Scala, perché dura tre ore e mezza". Liliana Segre "è una nostra maestra ed è giusto continuare a reiterare questo tributo a una persona che ha dato tanto a Milano", ha concluso.